

# Archeologia della Regio Insubrica : dalla Preistoria all'Alto Medioevo : Chiasso 5 e 6 ottobre 1996

Autor(en): **Capietti, Piergiorgio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **9 (1997)**

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-320647>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Archeologia della Regio Insubrica

Dalla Preistoria all'Alto Medioevo - Chiasso 5 e 6 ottobre 1996

*Piergiorgio Capietti*

La "due giorni di Chiasso" che il comitato dell'AAT ha organizzato in collaborazione con la Società Archeologica Comense, è stata una delle manifestazioni celebrative importanti per sottolineare il decennale di esistenza della nostra Associazione, con un'azione di rilievo e di cui rimanesse una traccia nel tempo.

Dal momento in cui è nata l'idea, ancora nel 1995, ci sono stati diversi incontri tra i membri di comitato per focalizzare che cosa esattamente si volesse fare, e come. L'attualità della Regio Insubrica, come comunità di lavoro transfrontaliera, è apparsa quindi un "filone" da sfruttare, soprattutto parlando del passato di una terra una volta unita. A questo punto, la collaborazione con i nostri omologhi d'oltre frontiera risultava logica. La Società Archeologica Comense rappresenta oggi, con i suoi oltre 100 anni, l'autorità più riconosciuta ed attiva per l'organizzazione di manifestazioni del genere.

I rispettivi comitati si sono trovati per decidere come sviluppare in dettaglio il programma e l'organizzazione. Dalle due parti si è formata una "task force" che si è preoccupata dei vari aspetti della manifestazione fin nei minimi particolari.

Il successo riscosso dal Convegno è stato soddisfacente per tutti gli organizzatori; non solo perchè tutto è filato liscio, ma perchè si spera ora che questi due giorni di conferenze non rimangano una manifestazione estemporanea, bensì siano lo spunto per creare una collaborazione tra i vari operatori ticinesi ed italiani.

Iniziative coordinate potrebbero svilupparsi attorno a programmi di ricerca su tematiche attuali e problematiche comuni, scambio di dati e novità dei rispettivi nuovi scavi, utilizzo di infrastrutture e pubblicazione di studi.

La pubblicazione degli atti del Convegno, che ci auguriamo possa avvenire nei prossimi mesi, potrà essere inoltre un punto di partenza per chi voglia o debba intraprendere ricerche sul territorio in questione, fornendo una panoramica sui vari periodi e la situazione attuale della ricerca per quanto riguarda le necropoli; il tutto completato da una bibliografia alla quale si possa far riferimento per gli studi sul Ticino, la Lombardia ed il Piemonte Occidentale.





*In questa pagina e nella precedente alcuni momenti del Convegno di Chiasso  
(foto Sergio Tamborini)*